



REGIONE
PUGLIA



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

ALLEGATO 7

Procedura n. 7

**Titolo: Discussioni interculturali alla corte di Federico II, «puer Apuliae»:
Michele Scoto e la trasmissione della scienza nel mondo latino. Digital
edition and digital exhibition del Liber introductorius**

| Soggetto proponente | Impresa privata |
|--|---|
| Università degli Studi di Foggia | Denominazione: CLIO SRL |
| Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione | Sede di svolgimento del progetto: Via 95° Rgt. Fanteria 70, Lecce |
| Durata periodo di ricerca previsto presso il Dipartimento n. 8 mesi Durata periodo all' estero n. 3 mesi | Durata periodo di ricerca previsto presso l'impresa n. 7 mesi |
| Ambito di ricerca dell'European Research Council (Livello 1): | Life Sciences |
| Ambito di ricerca dell'European Research Council (Livello 2): | Life Sciences |
| Filiera produttiva regionale: | 03 - INFORMATICA |
| S.S.D. | M-FIL/08 |
| Responsabile Scientifico | Prof.ssa Alessandra Beccarisi |

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'Assegno i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea di secondo livello magistrale o specialistica appartenente alla classe:
LM-78 Scienze filosofiche o 17/S Filosofia e storia della scienza o 18/S Filosofia teoretica,
morale, politica ed estetica o 96/S Storia della filosofia
ovvero laurea equiparata conseguita secondo la normativa previgente al D.M. 509/99 o titolo
equipollente conseguito all'estero;



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

ALLEGATO 7

- curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca di cui al progetto per il quale si concorre.

Valutazione titoli e colloquio

La Commissione si riunirà per la valutazione dei titoli in data 14/06/2022 alle ore 10:30.

I candidati sono convocati per sostenere il colloquio in data **14/06/2022 alle ore 15:00**.

Il colloquio si svolgerà in presenza presso il Dipartimento di Studi Umanistici - Aula 2 - I piano - Via Arpi n. 176 - Foggia.

Descrizione del progetto di ricerca

Nella prima metà del Duecento l'Italia meridionale conosce una grande fioritura culturale, il cui centro propulsore è la corte itinerante dell'imperatore Federico II. Di stirpe tedesca ma cresciuto in una cultura siciliana e pugliese aperta, che sa integrare e includere latini, arabi, greci ed ebrei, l'imperatore promuove le lettere (si pensi alla Scuola dei poeti siciliani) e le scienze, favorendo una intensa opera di traduzione in latino di opere capitali della filosofia e dell'astronomia greca e islamica. Una figura esemplare fra le tante che popolarono la corte federiciana e condivisero il progetto scientifico dell'Imperatore fu Michele "lo Scozzese", un filosofo, traduttore e scienziato pressoché coetaneo di Federico II, attivo a Toledo, Parigi, Roma, Bologna, Salerno, Melfi, Puglia e in Sicilia. A Michele viene attribuita, fra l'altro, la traduzione in latino dei commenti delle opere scientifiche di Aristotele composti da Averroè, che costituiscono una tappa fondamentale nello sviluppo scientifico e filosofico dell'Occidente ed il momento culminante dell'interscambio scientifico fra la cultura islamica e quella latina. Le traduzioni di Michele Scoto si sono diffuse dall'Italia meridionale in tutta Europa, sono state discusse, rifiutate, accolte entusiasticamente e messe infine alla base dell'insegnamento universitario sino al Cinquecento inoltrato. Rimangono a documentare questa fortuna centinaia di manoscritti sparsi in tutta l'Europa. Oltre alle sue traduzioni, l'opera originale più conosciuta di Michele Scoto è il Liber introductorius, un'introduzione in tre parti alle scienze astrologiche. La magia, l'alchimia e l'astrologia erano praticate come indagini razionali sul funzionamento del mondo naturale da alcuni dei migliori cervelli dell'epoca, e includevano profonde conoscenze di astronomia, chimica e matematica, declinate spesso in senso predittivo. L'uso predittivo dell'astrologia al servizio di Federico II, e l'influenza delle fonti arabe in tutta la sua produzione intellettuale, rendono Michele Scoto particolarmente degno di attenzione. La sua trilogia astrologica, cioè il Liber introductorius comprende una lunga introduzione generale, il Prohemium, e tre sezioni: il Liber quatuor distinctionum, il Liber particularis e il Liber phisionomie. Dedicato a Federico II, può essere considerato una enciclopedia che riassume il sapere scientifico dell'epoca e che ben documenta la stretta interconnessione tra saperi e culture propri del Mediterraneo (araba, greca, latina ed ebraica). Nonostante la sua importanza, il testo è sino ad ora quasi completamente inedito, benché sia un momento fondamentale per la ricostruzione della storia della scienza anche in una prospettiva interculturale. L'obiettivo del presente progetto è dunque duplice. Sulla base di una trascrizione del testo, 1) Realizzazione di una edizione digitale del prologo, un cui vengono descritti scopi, argomenti e temi dell'opera. 2) realizzazione di una 'mostra virtuale' della ricca tradizione manoscritta del Liber introductorius, con un focus sul vocabolario tecnico, le immagini, i luoghi, le implicazioni culturali e scientifiche di un trattato medievale. Attraverso l'uso delle nuove tecnologie applicate alle scienze umane (digital humanities) sarà possibile costruire nuove narrazioni che mostrino come la scienza medievale sviluppatasi alla corte di Federico II abbia plasmato e influenzato, anche a partire da materiali arabi, la cultura scientifica Europea. Questo consentirà di promuovere una fruizione



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

ALLEGATO 7

diversificata del patrimonio immateriale della Puglia, legato alla valorizzazione dei luoghi federiciani e proponendo, così, una forma di turismo culturale 'destagionalizzato' e virtuale